

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 21 ottobre 2025, n. 2100

Approvazione Avviso Pubblico “Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all’acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del “Fondo per la attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere” istituito dall’art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021.” e relativi allegati; accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa di € 191.736,00.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

L’anno 2025 addì 21 del mese di ottobre in Bari, nei locali della Sezione Formazione siti al Corso Sonnino, 177, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile EQ “Contabilità e Gestione Finanziaria” e dalla Responsabile EQ “Supporto Ispettivo e Monitoraggio al Sistema Duale”

la Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta,

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. del 04/02/1997 n. 7 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261, in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”, con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.LGS. n. 29/93 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguard al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- l’articolo 323, legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. recante “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 07 dicembre 2020, n. 1974 di approvazione dell’Atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 22 luglio 2021 n. 1204, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2021 n. 1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2024, n. 474 “Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2024, n. 914 “Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2024, n. 1162 "D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021
- Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione delle DGR 474/2024 e 914/2024";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2024, n. 1641 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 15/09/2021, n. 1466 recante " Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 Settembre 2021, n. 1576 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta e successive Deliberazione di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 Novembre 2024, n. 132 del 14 Febbraio 2025 e n. 582 del 30 Aprile 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 febbraio 2025, n. 132 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 582 del 30 Aprile 2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 1080 del 29 Luglio 2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 1375 del 30 Settembre 2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- la determina dirigenziale della Sezione Formazione n. 01583 del 25 ottobre 2024 "Conferimento, ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022, modificata con AD 01661 del 6.11.2024, a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo Regionale, di n. 1 Incarico di Elevata Qualificazione di tipologia A), denominata "Contabilità e Gestione Finanziaria", presso la Sezione Formazione – Sede di Bari, alla dott.ssa Rosa Cazzolla.

Visti altresì:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della LEGGE 42/2009";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20/01/2025 n. 26 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e successive modificazioni e, in particolare,

l'articolo 46-bis, comma 1, prevede che : "A decorrere dal 1° gennaio 2022 è istituita la certificazione della parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità";

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) individua la parità di genere come priorità trasversale e prevede, all'Interno della Missione 5, Componente 1, Investimento 1.3, l'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere;

- la "Strategia nazionale per la parità di genere 2021–2026", presentata dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri in data 5 agosto 2021, costituisce una delle linee di impegno del Governo in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prevede, tra le altre misure, l'introduzione di un sistema di certificazione della parità di genere;

- l'articolo 1, commi 139 e 140, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022–2024", prevede l'elaborazione e l'adozione di un Piano strategico nazionale per la parità di genere, in coerenza con gli obiettivi della Strategia europea per la parità di genere 2020–2025 con "l'obiettivo di individuare buone pratiche per combattere gli stereotipi di genere, colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici, affrontare il problema del divario retributivo e pensionistico, nonché colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale";

- l'articolo 1, comma 147, della medesima legge, prevede poi che, "con decreto del Presidente del Consiglio o dell'Autorità politica delegata sono altresì stabiliti i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere, con particolare riferimento alla retribuzione corrisposta e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché le modalità di coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e dei consiglieri territoriali e regionali di parità nel controllo e nella verifica del rispetto dei requisiti necessari al loro mantenimento";

- il Decreto 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia *"Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità"*, assume come parametri minimi per il conseguimento della certificazione quelli di cui alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, pubblicata il 16 marzo 2022, contenente le «Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni»;

considerato che

- il Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024 che individua le misure formative che consentono l'accesso al "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse pari a complessivi 3 milioni di euro per l'anno 2022 alle regioni di ripartizione tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, in qualità di amministrazioni attuatrici degli interventi, ha assegnato, in particolare, con l'Allegato 1 dello stesso Decreto a questo fine alla Regione Puglia euro 191.736,00;

- per garantire coerenza e qualità della progettazione formativa, il medesimo Decreto ha, altresì, previsto l'adozione di apposite Linee guida, redatte da Ministero del Lavoro, Dipartimento per le Pari Opportunità, Regioni e INAPP, approvate con Decreto direttoriale n. 115 del 17 marzo 2025;

- con Deliberazione 11 giugno 2025 n. 795, la Giunta Regionale ha autorizzato la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 20/01/2025 n. 26, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di € 191.736,00, rinvenienti dal Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024 recante individuazione delle misure

formative che consentono l'accesso al "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere, stanziate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2024 per l'anno 2024 e non accertate ed impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario;

- la finalità del presente Avviso è promuovere la realizzazione di progetti ed attività formative propedeutici alla certificazione, finalizzati a sensibilizzare imprese, lavoratrici e lavoratori sull'impianto normativo e metodologico del sistema, favorendo la diffusione di pratiche aziendali inclusive e la rimozione di stereotipi di genere;

- le proposte progettuali devono prevedere azioni formative mirate a supportare le imprese pugliesi nel conseguimento della certificazione della parità di genere, in conformità ai criteri stabiliti dal Decreto del 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia;

- i progetti formativi potranno essere composti da specifici corsi/moduli le cui tematiche sono specificate nelle Linee Guida;

I progetti possono essere presentati ed attuati solo ed esclusivamente da Organismi di formazione, in forma singola, accreditati che, in fase di candidatura, devono individuare le imprese destinatarie interessata a conseguire la certificazione della parità di genere;

i destinatari ultimi degli interventi formativi sono le lavoratrici e i lavoratori delle imprese sopra menzionate, occupati in unità operative ubicate in Puglia e appartenenti alle categorie specificate nelle Linee guida;

Il numero di soggetti destinatari di ciascun corso, di cui si compone il progetto, varia in base alle dimensioni dell'impresa:

- per le micro imprese min 2/ max 5 unità;
- per le piccole imprese min 3/max 8 unità;
- per le medie imprese min 8/max 20 unità;

- In esito a tutte le attività formative, il soggetto attuatore del percorso formativo dovrà assicurare apposite attestazioni di frequenza ai soggetti partecipanti.

Tanto premesso e considerato,

con il presente atto si proprone l'adozione dell' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" istituito dall'art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021" e relativi allegati, l' accertamento in entrata e contestuale prenotazione di impegno di spesa di € 191.736,00.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

- Valutazione impatto di genere ai sensi della D.G.R. del 26 settembre 2024 n.1295 -

Esito Valutazione Impatto di Genere: **POSITIVO**

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

***Bilancio Regionale vincolato
esercizio 2025 approvato con LL.RR. 42/24, 43/24 e D.G.R. n. 26/2024***

Con il presente atto si propone l'accertamento in entrata e la corrispondente prenotazione di impegno di spesa per un importo complessivo di € 191.736,00, al fine dell'adozione dell' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" istituito dall'art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021" e relativi allegati,, come di seguito specificato:

- Dipartimento: 19 - DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- Sezione: 05 - SEZIONE FORMAZIONE

accertamento in entrata di € 191.736,00 sul capitolo E2148006 " CONTRIBUTO DALLO STATO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROPEDEUTICHE ALL'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE"

- Piano dei Conti Finanziario:E.2.01.01.01
- Livello 1:Trasferimenti correnti
- Livello 2:Trasferimenti correnti
- Livello 3:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
- Livello 4:Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
- Codice Transazione Europea: 1
- Titolo-Tipologia-Categoria: 2.0101.2010101
- Tipo di Bilancio: Vincolato
- Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria
- Codice identificativo dell'entrata: Entrata non ricorrente

l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Titolo giuridico che supporta il credito:

Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024 recante individuazione delle misure formative che consentono l'accesso al "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse alle regioni di ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 55 del 6 marzo 2024.

Prenotazione impegno di spesa di € 191.736,00, sul capitolo U1502025

"TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROPEDEUTICHE ALL'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE"

- Missione-Programma-Titolo: 15.02.1
- Piano dei Conti Finanziario:U.1.04.04.01
- Livello 1:Spese correnti
- Livello 2:Trasferimenti correnti
- Livello 3:Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
- Livello 4:Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
- Codice Transazione Europea: 8
- Codice Programmazione Unitaria: 02
- Tipo di Bilancio: Vincolato
- Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria

- Codice identificativo della spesa: Spesa non ricorrente

causale della prenotazione di impegno di spesa:

adozione dell' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" istituito dall'art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021" e relativi allegati.

La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 191.736,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2025 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Formazione.

- **Si attesta/dichiara che:**

l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);

l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

l'importo complessivo da accertare di € 191.736,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente debitore certo e risulta esigibile nell'esercizio corrente;

La spesa da prenotare complessivamente pari a € 191.736,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2025 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Formazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011;

esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di entrata su indicato; esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa su indicato.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" istituito dall'art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021." e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di accertare in entrata e prenotare l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 191.736,00, rivenienti dal Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024 recante individuazione delle misure formative che consentono l'accesso al "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse alle regioni di ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 55 del 6 marzo 2022, come da Deliberazione di Giunta Regionale 11 giugno 2025 n. 795 e come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;

- di approvare la scheda anagrafico-contabile allegata.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale,

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- b) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d) sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Versione definitiva Bando Certificazioni Genere.pdf - 0af60f619bb8a22edc4aecabddab0272d82a8555bb80cb8f384114ca13baf5dc
Allegato 1.pdf - e0a2d84fd37677021a7bfae1cbd1d0cd7dc94a7ec50d6218cba34733b4a4968d
Allegato 2.pdf - 613e15341a070a3df59f72f2fd2c139747f90e76f1adb6e5754f6ebc3dfd65b
Allegato 3.pdf - c1b0df389671d8bf9c2777f6abd14aa52fbd6668c869942a6f457b886f992e15
Allegato 4.pdf - 7d2bd7a370dcc22a5e31a8f8b0ffa70bd7d6012cb68e5ba74886583f2ca6953c
Allegato 5.pdf - 0a35d13d4a570d4b8049e33f42ae98602db443f1cf07bc3d0457726ca757c798
Allegato 6.pdf - ef7a117c0f2894a3f807aa9bc09e97d9fe0de60902b69f20affc31da83a07d1d
Allegato 7.pdf - d3f8434355dac7b7f68c4ef34c405ca119bdc067231ae2e6fb611f1d1a21986
Allegato 8 - dati imprese partecipanti modificato con prof _m.pdf - c45c05a142e8e100b1edbc1f08ddb76c8605849d2a5e7178058c8dc89dde85f8
allegato 9 - Prospetto di riepilogo per rendiconto finale m.pdf - c01612e6a9ff51b4072e154a8fa356c1471a830bdf29313896311f6f94ccfa76

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2025/02269 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Contabilità e Gestione Finanziaria

Rosa Cazzolla

EQ Supporto Ispettivo e Monitoraggio a Sistema Duale

Valeria Luttazi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione

Monica Calzetta



Cofinanziato
dall'Unione europea



Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del “Fondo per la attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere” istituito dall’art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021.

1. Premesse
2. Quadro normativo di riferimento
3. Principi orizzontali
4. Definizioni
5. Oggetto e finalità dell’Avviso
6. Soggetti proponenti / attuatori. Requisiti di ammissibilità
7. Destinatari degli interventi formativi
8. Interventi ammissibili e modalità attuative
9. Modalità di erogazione della formazione e tempi di realizzazione
10. Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo
11. Rispetto della disciplina “De minimis”
12. Divieto di cumulo
13. Modalità e termini di presentazione delle domande
14. Procedure e criteri di valutazione
15. Tempi ed esiti delle istruttorie
16. Modalità e termini per l’erogazione del finanziamento
17. Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato
18. Revoca del contributo
19. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive
20. Tutela della privacy
21. Contenzioso giudiziale o arbitrale
22. Responsabile del procedimento
23. Informazioni sull’avviso
24. ALLEGATI



Cofinanziato
dell'Unione europea



1. Premesse

La parità di genere costituisce un principio fondamentale dell'Unione europea, nonché un pilastro chiave dei diritti sociali europei. In tale contesto, la Commissione europea ha adottato nel marzo 2020 la Strategia per la parità di genere 2020-2025 "Un'Unione dell'uguaglianza" che definisce un piano d'azione per promuovere l'uguaglianza di genere in tutti gli ambiti della società. La strategia persegue i seguenti obiettivi:

- eliminare violenze e stereotipi di genere;
- promuovere un'economia basata sulla parità;
- garantire l'equilibrio di genere nei processi decisionali e politici;
- integrare la dimensione di genere e l'approccio intersezionale nelle politiche UE;
- finanziare iniziative a sostegno della parità;
- affrontare la questione a livello globale.

In linea con tale strategia si colloca il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che individua – tra le misure della Missione 5 "Coesione e Inclusione" – l'istituzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere.

Tale sistema è disciplinato principalmente dalla Legge 162/2021 e dalla Legge 234/2021. In particolare, la L. 162/2021 ha introdotto l'art. 46-bis nel Codice delle pari opportunità (D.lgs. 198/2006) istituendo, a decorrere dal 1° gennaio 2022, la certificazione della parità di genere che attesta l'impegno del datore di lavoro nell'adozione di politiche concrete per ridurre il divario di genere in relazione a:

- opportunità di carriera,
- parità salariale a parità di mansioni,
- gestione delle diversità di genere,
- tutela della maternità.

La certificazione, valida a livello nazionale per tre anni, viene rilasciata alle imprese che dimostrano l'integrazione strutturale del principio di parità di genere nella propria cultura aziendale, strategia e governance. Il riconoscimento avviene sulla base della UNI/PdR 125:2022¹, in vigore dal 16 marzo 2022 e recepita con Decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 29 aprile 2022.

¹ La Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici Kpi inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni" è il frutto di un Tavolo di lavoro sulla certificazione della parità di genere, costituito con Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 1° ottobre 2021 – presso il Dipartimento per le pari opportunità, al fine di definire gli standard tecnici del sistema di certificazione della parità di



Cofinanziato
dall'Unione europea



Il sistema di certificazione adotta un approccio proporzionale e modulare, con requisiti graduati in base alla dimensione e alla complessità organizzativa delle imprese (micro, piccole, medie e grandi²), tenendo conto delle relative capacità operative.

Con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 gennaio 2024 sono state promosse attività formative propedeutiche all'ottenimento della certificazione. A tal fine, il Decreto assegna alle Regioni specifiche risorse del “Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere”, istituito dall'art. 1, comma 660, della L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), con una dotazione di 3 milioni di euro per il 2022.

L'Allegato 1 del medesimo decreto ha assegnato alla Regione Puglia un importo pari a € 191.736,00, successivamente stanziato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 dell'11 giugno 2025.

2. Quadro normativo di riferimento

NORMATIVA COMUNITARIA

- la Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi il 25 settembre 2015, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali e, in particolare, l'Obiettivo 5: *Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze*, recepita a livello regionale, con la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 687 Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS). Approvazione Documento Preliminare;
- il documento *“Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”*, (cd. Gender Equality Strategy 2020-2025) che l'Unione Europea ha predisposto nel marzo del 2020, definendo obiettivi politici (porre fine alla violenza di genere; combattere gli stereotipi di genere; colmare il divario di genere nel mercato del lavoro; raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici; far fronte al problema del divario retributivo e pensionistico fra uomini e donne; colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale e nella politica) e azioni chiave per raggiungere la parità di genere entro il 2025;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 *“Inclusione e coesione”*,

² I KPI considerati per la misurazione e contenuti nella prassi di riferimento UNI/PdR 125 sono sia di tipo qualitativo che quantitativo, e variano in base alla grandezza dell'impresa:

- Micro (1-9 dipendenti): 8 KPI
- Piccola (10-49 dipendenti): 13 KPI
- Media (50-249 dipendenti): 31 KPI



Cofinanziato
dall'Unione europea



Componente 1, Investimento 1.3, «Sistema di certificazione della parità di genere» riguardante l'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere, che mira ad accompagnare e incentivare le imprese a adottare politiche aziendali volte a ridurre i divari di genere in tutte le aree maggiormente critiche per la crescita professionale delle donne e a rafforzare la trasparenza salariale;

- la Direttiva (UE) 2023/970 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione;
- la Direttiva (UE) 2024/1500 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, che stabilisce norme minime per il funzionamento degli organismi di promozione della parità di genere nel contesto del lavoro e dell'occupazione, modificando le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE;
- con riferimento agli aiuti in *“de minimis”*:
 - il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
 - il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *“de minimis”*;
 - Regolamento della Regione Puglia 18 dicembre 2018, n. 18 *“Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15* “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1.”
- con riferimento alle *Unità di Costo standard*:
 - Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio Allegato IV, come recepiti dalla Delibera ANPAL n. 5/2023, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute (tabella 3a);

NORMATIVA NAZIONALE

- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”* e in particolare Articolo 46-bis “Certificazione della parità di genere”;
- la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, adottata dal Governo italiano nell'agosto 2021, che ispirandosi alla Gender Equality Strategy 2020-2025 dell'Unione europea, rappresenta lo schema di valori, la direzione delle politiche che dovranno essere realizzate e il paragrafo di arrivo in termini di parità di genere e costituisce una delle priorità trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il riferimento per l'attuazione della riforma del Family Act;
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 *“Modifiche al codice di cui al Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”*;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* e in particolare l'articolo 1, comma 660, che istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un fondo denominato *“Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere”*;



Cofinanziato
dell'Unione europea



- il Decreto 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia *“Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”*, che assume come parametri minimi per il conseguimento della certificazione quelli di cui alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, pubblicata il 16 marzo 2022, contenente le «Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni»;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 che prevede, per il coinvolgimento dei docenti B, l'applicazione gli importi unitari previsti dal tipo di operazione n. 3 di cui all'Allegato IV;
- il Decreto del Ministro per il Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 gennaio 2024 che definisce le misure formative che consentono l'accesso al *“Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere”*, nonché le modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse pari a complessivi 3 milioni di euro per l'anno 2022 in favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in qualità di amministrazioni attuatrici degli interventi, e in particolare l'Allegato 1 dello stesso Decreto che assegna a questo fine alla Regione Puglia **euro 191.736,00**;
- Decreto direttoriale n. 115 del 17 marzo 2025 che ha adottato le *“Linee guida per la programmazione e progettazione delle attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del decreto del Ministro per il Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 18 gennaio 2024”*.

NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 *“Riforma della formazione professionale”* e s.m.i.;
- DGR n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto *“Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi”* e ss.mm.ii.;
- DGR n. 598 del 28.03.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 18/04/2012, avente ad oggetto: *“Modifica D.G.R. 195 del 31/01/2012 avente ad oggetto: Approvazione delle “Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi” e ss .mm. e ii.”*;
- DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 *“Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”*;
- DGR n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP n. 69 del 21.05.2013, avente ad oggetto: *“Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi”* e s.m.i.: *“modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa”*;
- DGR n. 327 del 7 marzo 2013, avente ad oggetto: *“Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”*;
- DGR del 21 dicembre 2016 n. 2063 avente ad oggetto *“Adempimenti ai sensi del d.lgs. n.196/2003 “codice in materia di protezione dei dati personali. designazione dei responsabili del trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo Maia”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n. 1289, avente ad oggetto *“Applicazione art.8 comma 4 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 attuazione modello Maia 2.0 - funzioni delle sezioni di dipartimento”*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 20 giugno 2017 n. 977 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento *“Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”*;

Cofinanziato
dall'Unione europea

- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018 n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (Regolamento generale sulla protezione dei dati) - variazione di bilancio. nomina del responsabile della protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018 n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- la determinazione dirigenziale n. 25150/2022 *"Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento"*;
- la determinazione dirigenziale n. 5977/2023 *"Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022"*;
- la determinazione dirigenziale n. 7784/2024 *"Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 4814 del 7 marzo 2024"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale dell'11 giugno 2025 n. 795 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025, 2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di EURO 191.736, risorse del Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere.

3. Principi orizzontali

Il presente Avviso è adottato nel rispetto dei principi orizzontali stabiliti dalla normativa europea e nazionale vigente.

Tali principi costituiscono il quadro di riferimento generale per la progettazione, l'attuazione e la gestione delle attività finanziarie. In tale prospettiva, i soggetti proponenti sono tenuti a garantire:

1. **Tutela dei diritti fondamentali**, assicurando la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01) e ai principi generali dell'ordinamento europeo e nazionale.
2. **Accessibilità per le persone con disabilità**, in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (ratificata con L. 3 marzo 2009, n. 18), con la Direttiva (UE) 2019/882 e con la normativa nazionale di attuazione. I progetti dovranno prevedere misure concrete volte a garantire pari accesso a servizi, spazi, informazioni e opportunità.
3. **Promozione della parità di genere** e dell'approccio gender mainstreaming, in conformità con l'art. 8 TFUE e con la normativa nazionale in materia di pari opportunità (D.lgs. 198/2006 e s.m.i.). Particolare attenzione sarà riservata alle iniziative che prevedano azioni specifiche a sostegno della parità e dell'inclusione.

Cofinanziato
dall'Unione europea

4. **Prevenzione di ogni forma di discriminazione** fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente (Direttiva 2000/43/CE, Direttiva 2000/78/CE, D.lgs. 215/2003 e D.lgs. 216/2003).
5. **Osservanza del principio dello sviluppo sostenibile e del principio DNSH (“do no significant harm”)**, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia UE) e del Regolamento (UE) 2021/241. Le attività proposte non devono arrecare danno significativo all’ambiente e devono risultare conformi alla normativa ambientale vigente.

4. Definizioni

Ai fini del presente Avviso si applicano le definizioni seguenti:

- “*gender mainstreaming*”: un approccio strategico che mira a integrare la prospettiva di genere in tutte le politiche, programmi e attività, al fine di promuovere l’uguaglianza tra uomini e donne e affrontare le disuguaglianze di genere;
- “Key Performance Indicator (KPI)”: indicatori chiave di prestazione, utilizzati per il monitoraggio degli obiettivi stabiliti dalla politica della parità di genere;
- Linee guida: Linee guida per la programmazione e progettazione delle attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere ai sensi dell’articolo 2, comma 2 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità del 18 gennaio 2024” adottate con Decreto direttoriale n. 115 del 17 marzo 2025;
- “rendicontazione delle spese”: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- “soggetti destinatari del progetto formativo”: i lavoratori delle imprese che vogliono conseguire la certificazione di parità di genere;
- “soggetto proponente/attuatore”: l’ente formativo accreditato che propone la candidatura per ottenere il finanziamento che è anche il soggetto responsabile dell’avvio e dell’attuazione dell’intervento/progetto formativo;
- “UCS”: tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un’operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.

5. Oggetto e finalità dell’Avviso

La certificazione della parità di genere è uno strumento chiave per l’attuazione del gender mainstreaming nelle organizzazioni, volto a rafforzare consapevolezza e strumenti operativi per la rimozione delle discriminazioni di genere. Introdotta dal D.lgs. 198/2006 e riformata dalla L. 162/2021, tale certificazione si basa su una valutazione delle performance aziendali secondo i parametri definiti dalla UNI/PdR 125:2022, recepita con Decreto del 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia³.

³ Nel suddetto decreto viene specificato che al rilascio della certificazione della parità di genere alle imprese provvedono gli organismi di valutazione accreditati ai sensi del regolamento (CE) 765/2008: in Italia tali organismi



Cofinanziato
dell'Unione europea



La UNI/PdR 125:2022 promuove un cambiamento organizzativo duraturo richiedendo alle imprese l'adozione di principi di gender equality lungo l'intero ciclo di vita lavorativa, dal reclutamento alla pensione, assicurando pari opportunità, equilibrio vita-lavoro, contrasto a stereotipi e discriminazioni e promozione della cultura inclusiva.

La prassi individua sei aree strategiche di valutazione tramite KPI:

1. Cultura e strategia
2. Governance
3. Gestione HR
4. Opportunità di crescita e inclusione
5. Equità retributiva
6. Genitorialità e conciliazione vita-lavoro

L'Avviso intende finanziare attività formative propedeutiche alla certificazione, finalizzate a sensibilizzare imprese, lavoratrici e lavoratori sull'impianto normativo e metodologico del sistema, favorendo la diffusione di pratiche aziendali inclusive e la rimozione di stereotipi di genere. Gli interventi dovranno essere distribuiti sull'intero territorio regionale e non potranno assumere natura consulenziale.

Per garantire coerenza e qualità della progettazione formativa, il Decreto del 18 gennaio 2024 ha previsto l'adozione, entro 90 giorni, di apposite **Linee guida**⁴, redatte da Ministero del Lavoro, Dipartimento per le Pari Opportunità, Regioni e INAPP, approvate con Decreto direttoriale n. 115 del 17 marzo 2025. Le Linee guida non introducono nuovi obblighi, ma forniscono un riferimento operativo sui contenuti formativi utili al raggiungimento dei requisiti previsti dalla UNI/PdR 125:2022.

6. Soggetti proponenti / attuatori. Requisiti di ammissibilità.

Possono presentare progetti a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti attuatori, gli **Organismi di Formazione in forma singola** accreditati nella Regione Puglia per l'erogazione di Servizi Formativi, ai sensi della **DGR n. 1474/2018, DGR n. 358/2019 e AD n. 653/2019** e, che risultino accreditati nella **macrotipologia C – Formazione continua e permanente** (ex art. 25, L.R. n. 15/2002).

I soggetti proponenti devono, inoltre, individuare, già in fase di candidatura, le **imprese destinatarie** interessate a conseguire la certificazione della parità di genere, secondo i parametri definiti dal **Decreto del 29 aprile 2022** del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia.

I soggetti proponenti dovranno autocertificare il possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di condizioni ostative alla stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione;
- b) assenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui al **D.lgs. n. 159/2011** (normativa antimafia);
- c) assenza di procedure concorsuali in corso (fallimento, liquidazione, concordato, ecc.);

sono gli enti accreditati da Accredia, l'Ente italiano di accreditamento. Con lo stesso decreto sono fissate altresì le modalità di coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e dei consiglieri territoriali e regionali di parità per il controllo e la verifica del rispetto dei requisiti necessari al mantenimento dei parametri minimi da parte delle imprese.

⁴ "Linee guida per la programmazione e progettazione delle attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità del 18 gennaio 2024".

Cofinanziato
dall'Unione europea

- d) applicazione del **CCNL della Formazione Professionale** al personale dipendente;
- e) regolarità contributiva, assicurativa e assistenziale (DURC regolare);
- f) regolarità fiscale in materia di imposte e tasse;
- g) adeguata **capacità amministrativa, operativa e finanziaria** per lo svolgimento dell'intervento proposto;
- h) adempimento degli obblighi in materia di **collocamento mirato** (L. n. 68/1999, art. 17);
- i) assolvimento degli eventuali obblighi di **ricollocazione del personale** ai sensi della normativa contrattuale vigente;
- j) rispetto delle disposizioni di cui al **Decreto Interministeriale del 29/11/2007**.

7. Destinatari degli interventi formativi

In fase di candidatura, i soggetti attuatori devono individuare le **imprese destinatarie** interessate a conseguire la **certificazione della parità di genere**, in coerenza con i parametri stabiliti dal **Decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 29 aprile 2022**.

Le **imprese beneficiarie** devono possedere i seguenti requisiti:

- rientrare nella **categoria di micro, piccole o medie imprese (MPMI)**, come definita nell'Allegato I del **Regolamento (UE) n. 651/2014**;
- essere regolarmente **iscritte e attive** nel Registro delle Imprese (visura camerale aggiornata);
- disporre di **sede operativa attiva in Regione Puglia**;
- risultare **regolari in materia contributiva** e assistenziale (DURC in corso di validità);
- rispettare la normativa sugli **aiuti di Stato in regime "de minimis"** (Reg. UE n. 1407/2013);
- essere in regola con il **pagamento del Diritto Annuale camerale**;
- adempiere agli obblighi relativi al **collocamento mirato dei disabili** (L. n. 68/1999);
- per le aziende con oltre 50 dipendenti, essere in regola con la **trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale** (art. 46, D.lgs. n. 198/2006);
- **non ricadere nelle esclusioni** previste dall'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- **non essere in stato di insolvenza o soggetto a procedura concorsuale**;
- **non aver già ottenuto la certificazione della parità di genere**.

Sono escluse le imprese operanti **esclusivamente** nei settori agricolo, forestale, pesca e acquacoltura (codice ATECO A), già destinatari di specifici fondi (FEASR e FEAMPA). Possono tuttavia partecipare se attive anche in altri settori, **purché adottino un sistema di separazione contabile** che garantisca l'esclusione delle attività non ammissibili.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Destinatari finali delle azioni formative

I destinatari ultimi degli interventi formativi sono le **lavoratrici e i lavoratori** delle imprese sopra descritte, occupati in unità operative ubicate in Puglia, con una delle seguenti qualifiche:

- lavoratrici/lavoratori con **contratto a tempo determinato o indeterminato** (escluso apprendistato);
- **titolari o amministratori** di impresa/ente/associazione;
- **soci lavoratori** di cooperative;
- **familiari coadiuvanti**, anche in assenza di contratto formale.

Le attività formative sono prioritariamente rivolte al personale coinvolto nella **gestione delle risorse umane**, in particolare **responsabili HR, manager DEI (Diversity, Equity and Inclusion)** e addetti agli **uffici amministrativi** impegnati nel processo di certificazione.

È fortemente consigliata l'estensione delle attività formative a tutto il personale aziendale, con particolare riferimento ai **componenti delle RSA/RSU**, al fine di favorire la diffusione di una **cultura aziendale orientata alla parità di genere**.

8. Interventi ammissibili e modalità attuative

Le proposte progettuali devono prevedere **azioni formative finalizzate a supportare le imprese pugliesi nel conseguimento della certificazione della parità di genere**, in conformità ai criteri stabiliti dal **Decreto del 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia**.

Azioni non ammissibili

Non sono in alcun caso ammesse:

- attività di **sensibilizzazione o divulgazione** generica sui temi della certificazione;
- **servizi di consulenza** e accompagnamento alla certificazione o al suo mantenimento;
- attività **direttamente connesse alla verifica dei requisiti** per il rilascio o mantenimento della certificazione.

La presenza anche solo parziale di tali attività comporta la **non ammissibilità dell'intera proposta progettuale**.

Struttura e contenuti dei percorsi formativi

Le attività formative devono essere articolate in **percorsi modulari a complessità crescente**, differenziati in funzione:

- del **livello di governance aziendale** e del ruolo delle risorse umane;
- della **specificità territoriale, settoriale e produttiva** dell'impresa;
- del grado di **maturità organizzativa e consapevolezza sui temi di genere**.

I contenuti formativi devono coprire le seguenti aree:

- **Contesto culturale e normativo** della parità di genere, in ambito nazionale e UE;
- **Struttura, contenuti e logiche** del sistema di certificazione UNI/PdR 125:2022;
- **Indicatori di performance (KPI)** previsti nella UNI/PdR 125:2022, articolati in:
 - Cultura e strategia;
 - Governance;
 - Gestione delle risorse umane;



Cofinanziato
dall'Unione europea



- Opportunità di crescita e inclusione femminile;
- Equità retributiva;
- Genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Durata e modalità di erogazione

- La durata del percorso per ciascun partecipante è pari a **20 ore**, di cui:
 - **Massimo 30% in FAD sincrona** (formazione a distanza in tempo reale);
 - **Minimo 70% in presenza**.
- Ogni edizione potrà coinvolgere:
 - **un massimo di 20 (venti)** partecipanti, con un **minimo di 8 (otto)** partecipanti per le medie imprese (fino a 249 dipendenti);
 - **un massimo di 8 (otto)** partecipanti, con un **minimo di 3 (tre)** partecipanti per le piccole imprese (fino a 49 dipendenti);
 - **un massimo di 5 (cinque)** partecipanti, con un **minimo di 2 (due)** partecipanti per le micro imprese (fino a 9 dipendenti).
- Sono ammesse **più edizioni della stessa attività** per allievi differenti.
- Il mancato rispetto dell'intero monte ore predefinito comporta la **revoca del finanziamento**.
- Le attività formative potranno essere realizzate **durante l'orario di lavoro**, nel rispetto della normativa vigente in materia di orario, sicurezza e contrattazione collettiva.

In caso di riduzione del numero dei partecipanti al di sotto della soglia minima prevista (ad esempio per dimissioni, malattia, licenziamenti o altre cause oggettivamente giustificate), l'Organismo di Formazione è tenuto a **dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione concedente**, corredata dalla documentazione comprovante le circostanze. La riduzione del numero dei partecipanti non comporta automaticamente la revoca del finanziamento, ma potrà determinare, ove necessario, una **rideterminazione proporzionale del contributo finanziario**, nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso e della normativa vigente., come previsto dal successivo art. 9.

Requisiti dei docenti

I docenti incaricati devono essere **di fascia B**, con:

- **esperienza e formazione documentata** in: parità di genere, diversity management, UNI/PdR 125:2022, o ambiti affini;
 - **capacità didattica laboratoriale** (project work, analisi di casi aziendali, simulazioni);
 - **conoscenze digitali** per l'utilizzo di strumenti multimediali nella formazione.
- È valorizzata l'**esperienza pratica in progetti formativi ad approccio laboratoriale**.

Attestazione finale

Al termine del percorso, verrà rilasciato un **attestato di frequenza** a chi avrà partecipato ad almeno **il 70% del monte ore complessivo**.



Cofinanziato
dall'Unione europea



9. Modalità di erogazione della formazione e tempi di realizzazione

Formazione a distanza (FAD)

È ammesso il ricorso alla **formazione a distanza esclusivamente sincrona**, nel **limite massimo del 30%** del monte ore complessivo previsto dal progetto. Tale modalità dovrà essere conforme a quanto stabilito da:

- A.D. n. 511 del 23/03/2020, come rettificato da A.D. n. 547 del 27/03/2020;
- D.G.R. n. 1724 del 30/11/2023, che recepisce l'**Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2022** sulle "Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata".

In fase di candidatura, il soggetto proponente dovrà:

- indicare la **piattaforma FAD** da utilizzare;
- attestare l'**adeguatezza tecnologica e contenutistica** della stessa, con riferimento a:
 - disponibilità di docenti/experti per i contenuti formativi;
 - meccanismi di **tracciabilità delle presenze** e delle attività svolte;
 - **riepilogo accessi** per tutti i soggetti coinvolti;
 - **modalità di controllo** delle presenze e dei livelli di frequenza.

La partecipazione in FAD dovrà essere comprovata da **elementi probatori oggettivi**, attestanti l'accesso effettivo dell'allievo alla piattaforma, con indicazione di data e orario. Ai fini delle verifiche da parte dell'Amministrazione regionale (in itinere e post-intervento), il soggetto proponente dovrà rendere disponibili le **credenziali di accesso con profilo amministratore (sola consultazione)**.

Ulteriori indicazioni gestionali e rendicontative saranno fornite nell'**Atto Unilaterale d'Obbligo**.

Formazione in presenza

È richiesto che **almeno il 30% della formazione in presenza** assuma una **modalità laboratoriale**, mediante:

- casi aziendali;
- project work;
- simulazioni.

Tempi di realizzazione

Gli interventi approvati e finanziati dovranno essere:

- **avviati entro e non oltre 30 giorni dalla firma dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;**
- **conclusi entro 3 mesi dall'avvio e comunque non oltre il 31 maggio 2026.**

La rendicontazione delle attività formative dovrà essere completata **entro e non oltre il 30 settembre 2026**.



Cofinanziato
dall'Unione europea



10. Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso ammontano a **€ 191.736,00**, a valere sul **“Fondo per le attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione di parità di genere”**, come da **Allegato 1 del Decreto del Ministro per il Lavoro e le Politiche Sociali del 18 gennaio 2024**.

I progetti saranno finanziabili entro un importo massimo di:

- **€ 13792,6 per le medie imprese;**
- **€ 7096,6 per le piccole imprese;**
- **€ 5422,6 per le micro imprese.**

L'importo verrà riconosciuto per un numero di ore non frazionabile.

Il finanziamento è calcolato applicando le **Unità di Costo Standard (UCS)** in conformità al **Reg. (UE) 2023/1676 e al Reg. delegato (UE) 2021/702, Allegato IV, come recepiti dalla Delibera ANPAL n. 5/2023**, come segue:

- **€ 27,90/ora** per la formazione di persone occupate.
- **€ 131,63/ora-corso** per i docenti in fascia B, secondo la **Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023** (Tipo operazione 3 – Allegato IV), relativa alle ore d'aula.

Il **costo totale del progetto** sarà determinato dalla seguente formula:

(UCS docenti fascia B×totale ore corso)+(27,90×numero allievi×ore effettive di frequenza)

Tale costo dovrà essere riportato nel **Prospetto di Riepilogo**, che costituisce il riferimento finanziario ufficiale sia in fase di candidatura che di gestione e rendicontazione. In caso di discrepanze con altri allegati, farà fede esclusivamente il Prospetto di Riepilogo.

La Regione Puglia si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso mediante cofinanziamento anche con le risorse del **Programma Regionale Puglia 2021–2027**, in caso di progetti ammissibili di valore superiore alla dotazione iniziale.

11. Rispetto della disciplina “De minimis”.

Gli interventi devono rispettare le normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti de minimis. Verrà applicata l'intensità di aiuto del 100%.

Il contributo percentuale massimo concedibile ad impresa unica dipende dalla disciplina in materia di aiuti di applicazione all'intervento, e precisamente:

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n. 2023/2831: fino al 100% del costo del progetto; l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa



Cofinanziato
dall'Unione europea



dell'Unione europea massimo € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolati su base mobile; il regime non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;

- aiuti «de minimis» nel settore agricolo di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii.: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 25.000 negli ultimi tre esercizi finanziari calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione l'esercizio in cui si concede l'aiuto e i due precedenti), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;

- aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n. 717/2014 e ss.mm.ii.: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsti dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 30.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;

- aiuti «de minimis» Reg.2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

12. Divieto di cumulo

Il contributo pubblico richiesto per il progetto è incompatibile, sugli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

13. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le istanze dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente a mezzo pec all'indirizzo certificazioneparitadigenere.regionepuglia.it dell' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" istituito dall'art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021."

Le candidature dei progetti formativi potranno essere trasmesse entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del presente avviso.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso l'apposita pec, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

Tramite pec devono essere inseriti, pena l'esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza prodotta, i seguenti documenti firmati digitalmente dal soggetto dichiarante:

- 1) Modello di domanda conforme all'**Allegato 1**;
- 2) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2**;
- 3) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3**;
- 4) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 4**;
- 5) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 5**;
- 6) Dichiarazione "de minimis" impresa richiedente;
- 7) Allegato 7 - Formulario di presentazione del progetto;
- 8) Allegato 8 – Dati imprese partecipanti;
- 9) Allegato 9 – Prospetto di riepilogo per rendiconto finale
- 10) Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione, se non già allegati



Cofinanziato
dall'Unione europea



alla domanda di accreditamento, pena l'esclusione;

Tutti i documenti devono essere in formato **pdf/A**, con firma **Pades**, pena l'irricevibilità.

14. Procedure e criteri di valutazione

Istruttoria delle istanze proposte

La **verifica di ammissibilità formale** delle domande sarà svolta dall'**Ufficio competente** della Sezione Formazione, che controllerà la completezza della documentazione, il rispetto dei termini di presentazione e la presenza dei requisiti richiesti.

I progetti risultati formalmente ammissibili saranno poi sottoposti alla **verifica di ammissibilità sostanziale** e alla **valutazione di merito** da parte di un **Nucleo di valutazione**, nominato con atto del Dirigente della Sezione Formazione.

Le domande saranno esaminate in **ordine cronologico di arrivo**, tra quelle pervenute entro la scadenza prevista, per la predisposizione della graduatoria finale.

L'Amministrazione regionale, considerata l'innovatività della procedura, **potrà apportare eventuali modifiche** al presente Avviso per garantire una corretta gestione delle attività.

Esame di ammissibilità

Costituisce motivo di esclusione dalla successiva valutazione di merito (inammissibilità) la mancanza di uno dei seguenti requisiti:

Termini	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso
Modalità	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte progettuali previste dall'Avviso
Documentazione	completa e corretta redazione della documentazione richiesta, salvo la possibilità di soccorso istruttorio ove possibile
Requisiti soggettivi del soggetto proponente	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti previsti dall'Avviso e dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso
Destinatari	corrispondenza i requisiti relativi ai destinatari previsti dall'Avviso
Durata e Articolazione	coerenza del progetto con i requisiti degli interventi previsti nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento
Parametri di costo	rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso
Ulteriori Requisiti	conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione della Regione



Cofinanziato
dall'Unione europea



Puglia

Si precisa che, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, per il perfezionamento della documentazione carente, prima della formale esclusione dell'istanza.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo, senza perdere la priorità dell'ordine cronologico di presentazione della richiesta di finanziamento, potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre il termine di cinque giorni dalla notificazione della comunicazione da parte della Sezione Formazione. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

La richiesta di integrazione verrà elaborata e trasmessa attraverso l'apposita pec: con le stesse modalità dovranno essere effettuate le operazioni di integrazione della domanda.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine sopra previsto, l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Valutazione di merito

La valutazione del progetto formativo verrà effettuata utilizzando i criteri e parametri indicati nella sotto estesa tabella.

Criterio	Sub-criterio	Punteggio max
i. Coerenza progettuale esterna	Rispondenza della proposta progettuale rispetto al contesto di riferimento (<i>analisi quali-quantitativa</i>)	5
ii. Coerenza progettuale interna	Coerenza tra gli obiettivi e i risultati attesi del progetto e l'articolazione dell'attività formativa (<i>unità formative, durata, congruità dei tempi di realizzazione in relazione all'organizzazione delle imprese coinvolte, etc.</i>)	10
	Coerenza tra gli obiettivi e risultati attesi del progetto e contenuti, metodologie e strumenti didattici identificati	10
	Coerenza tra obiettivi e risultati attesi del progetto e processi di monitoraggio e valutazione previsti	10
iii. Qualità progettuale	Chiarezza espositiva, completezza e coerenza delle informazioni presenti nella proposta progettuale	5
	Completezza ed esaustività del contenuto delle azioni formative, delle metodologie didattiche rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai destinatari	15
	Qualità e professionalità delle risorse umane impiegate nel	15



Cofinanziato
dall'Unione europea



	progetto (<i>esperienza nelle tematiche oggetto di formazione, possesso di certificazione ISO 19011:2028, etc.</i>)	
	Qualità dei servizi offerti (<i>servizi di assistenza per persone svantaggiate o con bisogni specifici, accessibilità alle attività formative, etc.</i>)	10
	Sussidiarietà ovvero integrazione della proposta con iniziative promosse sul territorio regionale in tema di parità di genere	5
iv. Premialità	Presenza di partenariati e/o reti territoriali	5
	Capacità di mobilitare risorse economiche ulteriori (cofinanziamento, contributi privati, etc.)	5
	Innovatività di strumenti e metodologie formative (e-learning, tecnologie digitali, strumenti multimediali)	5
Totale		100

Perché un progetto formativo sia finanziabile è necessario che abbia conseguito un punteggio minimo di 60.

Le proposte progettuali che raggiungono il punteggio minimo di 60/100, vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili

15. Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il dirigente della Sezione Formazione, con propria determinazione, approverà la graduatoria dei progetti formativi finanziabili

Il predetto Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica agli interessati.

La Regione Puglia approva l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, impegnando le risorse disponibili fino al loro esaurimento, come indicato all'articolo 10 del presente Avviso.

Qualora, successivamente, si rendano disponibili **ulteriori risorse finanziarie**, anche a seguito di rinunce, revoca o economie sui progetti approvati, le stesse potranno essere utilizzate per finanziare **progetti risultati ammissibili ma non finanziati** per insufficienza delle risorse iniziali.

16. Modalità e termini per l'erogazione del finanziamento

Al fine dell'erogazione del contributo pubblico di cui al paragrafo 10 dell'avviso, per ogni progetto formativo, nei termini e con le modalità disciplinate dall'atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere garantito la seguente documentazione:

- a. progettazione esecutiva di dettaglio riportante i nomi dei docenti, di eventuali esperti del settore, l'indicazione del calendario didattico e degli allievi coinvolti (specificando l'impresa di appartenenza e la tipologia di destinatari di ciascun singolo corso);
- b. registro d'aula contenente le presenze, debitamente certificate, del docente/codocente, allievi, per ciascuna ora di formazione erogata;
- c. prospetto riepilogativo e attestazioni di frequenza oraria per ciascun allievo di ogni impresa partecipante;
- d. relazione finale e valutazione qualitativa dell'intervento complessivo debitamente firmata e datata.

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

Cofinanziato
dell'Unione europea

- **anticipo**, pari al 70% del contributo previsto nel progetto approvato, dopo la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale D'Obbligo e previa richiesta specifica.
- **saldo finale** commisurato all'importo riconosciuto.

La richiesta di primo acconto, pari al 70% del contributo assegnato, oltre alla documentazione prevista dall'atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://www.bancaditalia.it/>.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con DGR 1000/2016 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.

In fase di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo e all'atto delle erogazioni dei finanziamenti, il soggetto beneficiario dell'operazione e dell'aiuto dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale.

17. Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Gli adempimenti e vincoli del soggetto finanziato saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo.

Quello che devono assicurare, in primis, è che i destinatari siano in possesso dei requisiti, di cui all'art. 7 del presente Avviso, richiesti per partecipare alle attività.

Il soggetto attuatore dovrà produrre, a mezzo pec, la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca: iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) e relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- c) calendario di realizzazione delle attività didattiche del progetto formativo con indicazione delle date di



Cofinanziato
dell'Unione europea



inizio e termine di ogni singolo corso e/o edizione corso;

d) **atto unilaterale d'obbligo sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante** (vedi punto a)) unitamente alla documentazione richiesta ai punti precedenti, da **trasmettere esclusivamente tramite PEC** all'indirizzo indicato nel presente Avviso

La documentazione di cui al punto precedente a) e b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta.

18. Revoca del contributo

Il contributo concesso è soggetto a revoca qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
- perdita dei requisiti di ammissibilità (es. accreditamento);
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dall'impresa proponente in fase di presentazione della domanda;
- **infruttuoso decorso del termine di 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale sul BURP previsto per l'invio dell'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto digitalmente dal soggetto di cui al punto a) dell'art. 15 del presente avviso corredato della documentazione richiesta** .

Le fattispecie di revoca della sovvenzione sono tassativamente disciplinate dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dal Beneficiario.

19. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio.

È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

20. Tutela della privacy

(L'Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 Regolamento generale sulla protezione dei dati la alleghiamo)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE n. 679/2016.



Cofinanziato
dall'Unione europea



21. Contenzioso giudiziale o arbitrale

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Bari.

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

22. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia Sezione Formazione Corso Sidney Sonnino 177 - 70132 Bari

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie:

Dirigente Responsabile: Avv. Monica Calzetta

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie:

Funzionario responsabile: Dott.ssa Valeria Luttazi

23. Informazioni sull'avviso

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste alla Sezione Formazione attraverso l'apposita pec: certificazioneparitadigenere.regione@pec.rupar.puglia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

www.regione.puglia.it

www.sistema.puglia.it

24. ALLEGATI



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato 1

Imposta di bollo di € 16,00

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione
Corso Sonnino 177
70121 - BARI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via
_____ n.CAP, comune, provincia, codice fiscale..... in
qualità di legale rappresentante dell' organismo formativo accreditato, con sede legale
in, Via n.CAP....., comune, provincia.....,
Codice Fiscale P.Iva tel.....; Pec e.mail..... giusti poteri conferiti con, domiciliato ai fini del
presente atto presso la sede dell'organismo

ovvero nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. del repertorio del notaio,
rilasciata dal sig., nella sua qualità di legale rappresentante dell'organismo accreditato
.....,

con riferimento all' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi
di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del
"Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di
genere" istituito dall'art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021" approvato con atto della
Sezione Formazione n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.
..... del, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la
realizzazione del progetto formativo intitolato: [Denominazione completa del progetto formativo]

Denominazione progetto formativo	Sede svolgimento del progetto (Indirizzo, Cap, città, Prov.)	Totale Ore progetto *	Totale numero allievi	Totale Monte ore allievi**	Contributo Pubblico Totale

* Totale ore moduli previsti, incluse le eventuali edizioni –

Cofinanziato
dall'Unione europea

** *Totale Monte ore allievi* = Sommatoria dei prodotti del *Totale ore corso/modulo* per il numero degli allievi partecipanti di corso, cfr. punto 6.1 allegato 7

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....
.....
.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00:

- di aver fornito tutti i dati richiesti ai fini della presentazione dell'istanza di candidatura previsti dall'avviso e che gli stessi sono corretti e veritieri ;
- il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC per ogni comunicazione derivante dal presente atto ;
- di accettare integralmente le condizioni, prescrizioni e vincoli previsti dall'Avviso pubblico, dall'Atto Unilaterale d'Obbligo e dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento];
- di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto alla disciplina degli aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831;
- di impegnarsi a fornire ogni documentazione e dichiarazione richiesta ai fini delle verifiche amministrative e dei controlli di cui agli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000];

Firma digitale del Legale Rappresentante dell'organismo attuatore del progetto formativo.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA [ente di formazione]

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente
a _____ in Via _____ n. ____ CAP _____, comune _____,
provincia _____, codice fiscale _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo
Formativo _____ con sede legale in _____, Via
_____, n. _____ CAP _____ comune _____, provincia _____ codice
fiscale _____ P.Iva n. _____ giusti poteri conferiti con, domiciliato ai
fini del presente atto presso la sede dell' impresa stessa

ovvero

nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. del repertorio del notaio,
rilasciata dal sig., nella sua qualità di legale rappresentante dell' Organismo Formativo
..... ai fini della partecipazione all' "Avviso pubblico per la presentazione di
progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della
certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione
propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" istituito dall'art. 1, comma 660
della l.n. 234 del 30 dicembre 2021", approvato con Atto della Sezione Formazione n. [] del [] e pubblicato
nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. [] del [] ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R.
445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del
medesimo D.P.R.,

DICHIARA CHE

1) l' Organismo Formativo è stato costituito con atto del....., con scadenza il



Cofinanziato
dall'Unione europea



- è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese¹ di..... (sezione) numero REA dal
(*data di iscrizione*).....;
- è sottoposto al regime di contabilità ordinaria o semplificato;
- ha un organo di amministrazione/ovvero altro organo societario così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- gli amministratori ***muniti di potere di rappresentanza e/o il procuratore designato per il progetto formativo*** sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- 2) l'Organismo Formativo suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria né in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- 3) l'Organismo Formativo non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- 4) l'Organismo Formativo non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- 5) l'Organismo Formativo applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____)

¹ *Oppure* non è tenuto alla iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica;

Cofinanziato
dall'Unione europea

nonchè le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);

6) l'Organismo Formativo ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ Codice ditta _____ sede di _____

Cassa Edile _____ Codice ditta _____ sede di _____

5) l'Organismo Formativo con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

8) non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

9) ha ricevuto formalmente incarico alla presentazione ed attuazione del Progetto formativo denominato **Titolo completo del progetto**" dall'impresa **[denominazione impresa beneficiaria]**;

10) ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

11) è informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 101/2018, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

12) di accettare integralmente le disposizioni, prescrizioni e vincoli contenuti nell'Avviso pubblico, nell'Atto Unilaterale d'Obbligo e nei relativi allegati;



Cofinanziato
dall'Unione europea



13)di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto alla disciplina degli aiuti “de minimis”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831.

Firma digitale del legale rappresentante dell’organismo formativo
accreditato ex LR n. 15/2002

Firma digitale del Legale Rappresentante dell’organismo attuatore del progetto formativo.

Cofinanziato
dall'Unione europea**Allegato 3**

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori e/o procuratori muniti di potere di rappresentanza dell'Organismo formativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a nato/a a il/..../..., residente in Via codice fiscale, nella qualità di dell'Ente [Organismo Formativo accreditato / Soggetto proponente/attuatore]..... con sede legale in codice fiscale partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, nonché ai sensi degli artt. 71 e 72 del medesimo D.P.R. in materia di controlli,

DICHIARO

- a)** che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (*ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011*) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011*);
- b)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, (art. 444 del c.p.p), per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, o altri reati gravi di cui all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, come richiamato dall'art. 45 della Direttiva (UE) 2004/18
- e)** di non trovarmi in alcuna delle condizioni di esclusione o decadenza previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011];

Cofinanziato
dall'Unione europea

- f) di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte della Regione Puglia
– Sezione Formazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000, e che la non veridicità delle dichiarazioni comporterà la decadenza dal beneficio e la revoca del contributo, ai sensi dell'art. 19 dell'Avviso pubblico];

Firma digitale dell'Amministratore¹

¹ Nel caso in cui l'amministratore non sia in possesso di firma digitale, la dichiarazione potrà essere sottoscritta mediante firma autografa e dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante

Cofinanziato
dall'Unione europea**Allegato 4****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**[allegato da compilare, pena l'esclusione, a cura di tutte le imprese beneficiarie dell'aiuto]

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto nato a il residente a in via n.CAP, comune, provincia, codice fiscale..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa....., con sede legale in, Via n.CAP....., comune, provincia....., Codice Fiscale P.Iva, tel.....; Pec e.mail..... giusti poteri conferiti con, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' impresa stessa

ovvero

nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. del repertorio del notaio, rilasciata dal sig., nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa ai fini della fruizione del beneficio del finanziamento di cui all' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" istituito dall'art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021", ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1) l'impresa(ditta / ragione sociale / denominazione e forma giuridica)

- è stata costituita con atto del....., con scadenza il



Cofinanziato
dall'Unione europea



- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di..... (sezione)

numero REAdal (*data di iscrizione*).....;

- ha **unità locale operativa attiva in Regione Puglia**, ubicata in Via _____, Comune _____, Provincia _____, CAP _____;

- ha **unità locale operativa attiva in Regione Puglia**, ubicata in Via _____, Comune _____, Provincia _____, CAP _____

- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria oppure semplificata;

- ha organi societari così composti:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

che gli **amministratori muniti di potere di rappresentanza e il procuratore speciale designato per il progetto formativo** sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

2) l'impresa suindicata non si trova in stato di liquidazione volontaria, di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) né a carico della quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

3) l'impresa non ha commesso violazioni gravi ai sensi dell'art. **80 del D.Lgs. 50/2016** (che ha sostituito l'art. 38 del D.Lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) l'impresa applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);

5) l'impresa opera nel seguente settore di attività _____ Codice Ateco 2007 n. _____;

6) l'impresa ha le seguenti posizioni assicurative:



Cofinanziato
dall'Unione europea



INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ Codice ditta _____ sede di _____

Cassa Edile _____ Codice ditta _____ sede di _____

7) l'impresa

NON HA RICEVUTO altri *"aiuti di Stato"* o contributi concessi a titolo di *"de minimis"* o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si richiede il finanziamento

oppure

HA RICEVUTO altri *"aiuti di Stato"* o contributi concessi a titolo *"de minimis"* o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto (cfr. tabella di riepilogo sotto riportata) che riguardano i medesimi costi ammissibili e di cui è in grado di produrre, laddove richiesto dall'Amministrazione regionale, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione, de minimis o altro (specificare)	Importo concesso dall'ente	Voce di costo	Importo dei costi finanziati
TOTALE						

8) l'impresa rappresentata ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014 è:

- MICROIMPRESA (1-9)
- PICCOLA (10-49)
- MEDIA (50-249)

Cofinanziato
dall'Unione europea

- 9) con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni) dichiara:

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

10) che non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 (Codice Antimafia);

11) il progetto formativo è denominato _____ ;

12) di aver formalmente incaricato, alla presentazione ed attuazione del progetto formativo, il seguente organismo di formazione accreditato **[denominazione organismo]** per la formazione di n. _____ soggetti di cui lavoratori n. _____ preposti n. _____ come riportato dettagliatamente nell'allegato 6);

13) ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

14) l'impresa NON E' BENEFICIARIA di altra sovvenzione in esito al presente avviso, sia direttamente sia per il tramite di Raggruppamento Temporaneo;

15) l'impresa non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione delle imprese che abbiano fatto rinuncia;

16) che l'impresa non deve restituire/ ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

17) L'impresa è informata che i dati personali saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003, del D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), nonché in conformità all'art. 20 dell'Avviso pubblico e al Regolamento Regionale n. 5/2006, esclusivamente per le finalità del procedimento amministrativo;

18) L'impresa accetta integralmente le condizioni, prescrizioni e vincoli previsti dall'Avviso pubblico, dall'Atto Unilaterale d'Obbligo e dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa

Cofinanziato
dall'Unione europea**Allegato 5**

dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'impresa munito di potere di rappresentanza e/o procuratore designato per il progetto formativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a nato/a a il .../.../..., residente in Via codice fiscale, nella qualità di dell'Ente con sede legale in codice fiscale partita IVA n., ai ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, nonché ai sensi degli artt. 71 e 72 del medesimo D.P.R. in materia di controlli,

DICHIARO

- a)** che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (*ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011*) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011*);
- b)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, o altri reati di cui all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, come richiamato dall'art. 45 della Direttiva (UE) 2004/18.
- d)** di non trovarmi in alcuna delle condizioni di esclusione o decadenza di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011];



Cofinanziato
dall'Unione europea



- e)** di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte della Regione Puglia
– Sezione Formazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000, e che la non veridicità delle dichiarazioni comporterà la decaduta dal beneficio e la revoca del contributo, ai sensi dell'art. 19 dell'Avviso pubblico];

Firma digitale dell'Amministratore¹

¹ Nel caso in cui l'amministratore non sia in possesso di firma digitale, la dichiarazione potrà essere sottoscritta mediante firma autografa e dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato 6

Dichiarazione "de minimis" impresa richiedente

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

// sottoscritto:

Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.	

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

PRESA VISIONE di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 per la concessione di aiuti «de minimis» e

delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e **della conseguente decaduta dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA Sezione A - Natura dell'impresa



Cofinanziato
dall'Unione europea



- che l'impresa richiedente, ai fini della individuazione dell'"impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2831/2023, non ha relazioni con altre imprese e non costituisce una "impresa unica"¹;

oppure

- che l'impresa richiedente la concessione di aiuti «de minimis» ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2831/2023 con le seguenti imprese (controllate o controllanti), per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione de minimis:

1.(Ragione sociale e codice fiscale) _____

2.(Ragione sociale e codice fiscale) _____

3.(Ragione sociale e codice fiscale) _____

4.(Ragione sociale e codice fiscale) _____

Sezione B - Rispetto del massimale

2) Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'anno corrente e nei due anni precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'anno corrente e nei due anni precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (*In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente*):

(Aggiungere righe se necessario)

annualità	Impresa cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis	Importo dell'aiuto de minimis	
						Concesso	Effetti vo ²
2024							
2023							
2022							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

¹ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni riportate.

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa

Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica – soglia applicabile.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Pertanto nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’ “impresa unica”. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Nel caso in cui tra l’impresa che richiede l’aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista almeno una delle relazioni riportate nell’art. 2 par 2 del Reg UE 2831/2023, tali imprese devono essere considerate come “Impresa unica”. Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell’aiuto «de minimis» è “l’impresa unica” e non l’impresa individuale che chiede l’aiuto. Pertanto le regole

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis» e la sua creazione derivi da un’acquisizione o fusione, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti «de minimis» - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (300.000 Euro, o 100.000)

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis», e la sua creazione derivi da una scissione, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti «de minimis» che, durante il triennio in oggetto, hanno beneficiato le attività che esso ha rilevato. Nel caso in cui l’impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti «de minimis» nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell’aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile. I contributi «de minimis» ricevuti nell’anno in corso e nei due precedenti vanno calcolati con

riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell’arco di tempo dei tre anni quali sopra individuati – arco di tempo all’interno del quale calcolare i contributi «de minimis» ricevuti - l’impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all’atto dell’attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola «de minimis» – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi «de minimis» ricevuti nei tre anni di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Nel momento in cui comunica il diritto all’aiuto «de minimis», l’amministrazione concedente informa per iscritto il beneficiario circa l’importo dell’aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il contributo pubblico in «de minimis» deve essere ripartito, all'atto della presentazione del progetto, tra le diverse imprese beneficiarie in ragione del numero di dipendenti che si prevede di formare e della durata dell'attività formativa a cui gli stessi partecipano.

Non è consentito il cumulo degli aiuti *de minimis* di cui al presente Avviso con altri aiuti.

In caso di modifiche nel coinvolgimento delle imprese nelle attività formative, verrà ricalcolato l'aiuto in "de minimis" sulla base dell'effettiva partecipazione delle destinatarie.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato 7

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione

Corso Sonnino n.177 - BARI

Formulario per la presentazione del progetto formativo

Avviso Pubblico “Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all’acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del “Fondo per la attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere” istituito dall’art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021”.

<i>Denominazione Progetto formativo</i>			

<i>Soggetto Proponente/ attuatore</i>			
<i>Sede di svolgimento (indirizzo completo)</i>			
<i>Città</i>	<i>Provincia</i>	<i>cap</i>	

1.a SOGGETTO Proponente/ATTUATORE¹:

<i>Denominazione o Ragione Sociale</i>	

<i>Natura giuridica</i>	

¹ Questa sezione deve essere compilata da chi presenta il Piano.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Sede legale		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		
Rappresentante legale		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
Referente progetto		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	DENOMINAZIONE PROGETTO FORMATIVO
.....	

2.2 IMPRESA E DESTINATARI²	
<i>Denominazione Impresa:</i>	
Totale Destinatari in formazione	n.

² Questo box deve essere replicato per ogni impresa coinvolta nel Progetto formativo



Cofinanziato
dall'Unione europea



di cui:	
a.1 lavoratori	n. Totale ore di formazione n.
a.2 Preposti	n. Totale ore di formazione n.

2.3	
Durata complessiva dell'intervento:	Giorni: _____
Dal _____ al _____	

3.COERENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE RISPETTO ALLE FINALITÀ PREVISTE

Capacità di approfondimento e diversificazione delle tematiche riportate al Paragrafo 8 dell'Avviso

4 . QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE

Criterio di individuazione dei partecipanti e correlazione tra le mansioni/funzioni svolte e i contenuti dei singoli corsi proposti con il progetto formativo

5. QUALITÀ ED ADEGUATEZZA DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO

grado di articolazione del contenuto dei moduli formativi, delle metodologie didattiche, delle risorse umane da impiegare rispetto agli obiettivi di apprendimento descritti e al gruppo target dell'intervento



Cofinanziato
dall'Unione europea



--

6. Struttura dell'intervento in termini di azioni, contenuti e tipologie di gruppi destinatari³

6.1 Articolazione del Progetto Formativo

<i>Titolo Progetto formativa A)</i>	<i>ore corso</i>	<i>Numero Partecipanti (p_A)</i>	<i>Monte ore allievi Corso/Modulo⁴</i>
<i>Moduli/corsi</i>			
Totali ore progetto A (h_A)		n.	Totali Monte ore allievi
corsi formativi			
Destinatari			
Ore piano			
Monte ore allievi			

³ Le ore complessive previste per ogni corso dovranno essere svolte per intero.

Ai fini del riconoscimento dell'attività formativa e del rilascio dell'attestato di frequenza gli allievi dovranno frequentare l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva del proprio percorso formativo.

⁴ Monte ore allievi = Prodotto del numero delle ore corso/modulo per il Numero Partecipanti; lo stesso vale per gli altri corsi.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Totale Ore Progetto formativo = somma Totale ore corsi = $\sum h_i$

Totale Monte ore allievi = somma Totale monte ore Allievi corsi = $\sum h_i * p_i$

Dove h_i = ore dell' i-esimo corso; p_i = numero degli allievi partecipanti dell' i-esimo corso

6.2 Ripartizione teoria/pratica

Ore formazione teorica n.	di cui Ore in FAD sincrona n.	Ore formazione pratica/esercitazioni n.	Ore totali n.	

6.3
SCH
EDA
DES
CRIZ
IONE

(ripetere la scheda per ciascun corso formativo previsto nel Progetto formativo)

6.3.1 - corso formativo :

Totale ore corso (escluse le eventuali edizioni)	n.
Edizioni	n.
Teoria in aula	n.
di cui Fad sincrona	n.
pratica/esercitazioni	n.
descrizione dei destinatari del percorso in termini di fabbisogni formativi e professionali	
tipologia destinatari partecipanti al percorso e imprese di appartenenza	



Cofinanziato
dall'Unione europea



Totale destinatari:

2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento del corso)

3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici)

4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali coinvolte nella didattica dei corsi e breve descrizione delle esperienze nelle attività oggetto di docenza)

5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)



Cofinanziato
dall'Unione europea



6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti (solo se pertinenti alla realizzazione del progetto formativo)

6.4 Risorse umane⁵

Nel caso si tratti di persone dipendenti dell'impresa, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e la funzione da affidare nell'ambito della proposta.

Per il personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In entrambi i casi è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura: "Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

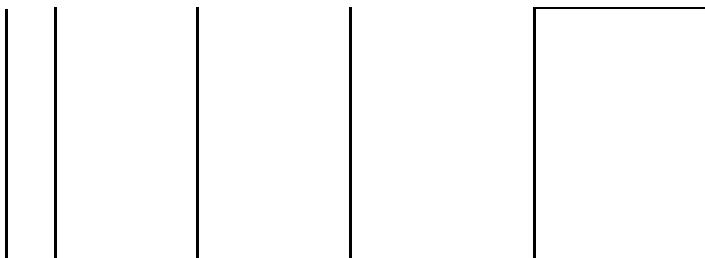
Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE /RUOLO	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	PROFILO ⁶
1				

⁶ Inserire breve descrizione del profilo professionale con indicazione degli anni di esperienza plessa nello specifico ruolo da svolgere.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato I del Reg. UE n. 651/2014

Definizione di Pmi Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (Pmi) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Eur e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Eur.
2. All'interno della categoria delle Pmi, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Eur.
3. All'interno della categoria delle Pmi, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Eur.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate ("business angels"), a condizione che il totale investito dai suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1 250 000 Eur;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;



Cofinanziato
dall'Unione europea



- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Eur e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera "mercato contiguo" il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una Pmi se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

- I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (iva) e di altre imposte indirette.
- Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.
- Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (Ula), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di Ula. Gli effettivi sono composti:

- dai dipendenti dell'impresa;



Cofinanziato
dall'Unione europea



b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Allegato 8 - Prospetto di riepilogo

C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19	C20	C21
Numero progressivo	Numero Società attutore	Codice fiscale	Socio legale (comune)	Socio legale (parte) (comune)	Socio legale (parte) (fiscale)	Socio legale (fiscale) (titolare)	Capitale Sociale (E-mail +PEC)	Capitale Sociale (Fax)	Capitale Sociale (data di nascita)	Rapresentante legale	Rapresentante legale	Rapresentante legale	Denominazione (Logo di società)	Sezione svilupamento piano (data di nascita)	Numero imprese partecipanti	Numero allievi totali	di cui lavoratori	totale imprese avallate (SCAMMA/ENI, ORE/IT/ TUTTI I PARTECIPANTI)	UICS = € 27.90 (inclusa le edizioni)	27.9

Allegato 8 - Prospetto di riepilogo

(*) La denominazione dell'Impresa 1 deve coincidere con quanto riportato nei fogli xis denominato IMPRESE PARTECIPANTI

(****) copiare intero blocco di righe (da riga 6 a riga 21), se necessario, per inserire imprese,corsi, partecipanti, copiare e inserire intero blocco di righe (da riga 6 a riga 21) prima della riga totale progetto per inserimento di nuova impresa partecipante a tutti i 14 corsi previsti dall'accordo - in alternativa inserire per ogni impresa partecipante la riga 6 + i corsi a cui aderisce e la riga 21

Allegato 9 - Prospetto di riepilogo per rendiconto finale

(*) la denominazione dell'impresa 1 deve coincidere con quanto riportato nei fogli.xls denominato IMPRESE PARTECIPANTI

(****) copiare intero blocco di righe (da riga 6 a riga 21), se necessario, per inserire imprese,corsi, partecipanti, copiare e inserire intero blocco di righe (da riga 6 a riga 21) prima della riga totale progetto per